



«**G**iovanissimi aperti alla vita». È questo il tema del significativo messaggio della Cei per la 34ª Giornata per la vita, che in diocesi verrà celebrata domenica 5 febbraio a Fagnano Castello. Il messaggio della Cei ancora una volta, invita tutti a riflettere sul grande valore della vita e sul servizio e sul rispetto che ad essa si devono.
Candeloro Modaffari

*A Catanzaro il ritiro mensile dei seminaristi
Il vescovo: testimoniare con la vita la sobrietà*

«Il sacerdote sappia leggere i veri bisogni»

*Monsignor Bonanno si è soffermato sulla figura
del prete ponendo l'accento sulle caratteristiche
che lo rendono «uomo di Dio»,
persona di comunione che sa parlare
di «Dio agli uomini e degli uomini a Dio»*

DI FRANCO LIPORACE

«**E**ssere credente per essere pastore autentico». È con questa espressione che monsignor Leonardo Bonanno, vescovo della diocesi di San Marco Argentano-Scalea, ha dato inizio, nella mattinata di giovedì 19 scorso, al ritiro spirituale mensile per i seminaristi del Pontificio Seminario Teologico «S. Pio X» di Catanzaro, invitato per l'occasione dal rettore mons. Rocco Scaturchio. Nel corso del ritiro monsignor Bonanno si è soffermato sulla figura del prete ponendo l'accento su quelle caratteristiche che lo rendono «uomo di Dio», persona di comunione che sa parlare di «Dio agli uomini e degli uomini a Dio» vivendo in relazione con il suo popolo.

L'obbedienza – ha continuato il Prete – nasce dal forte bisogno di una testimonianza autentica di vita e di una «sobrietà» di comportamento anche nelle azioni liturgiche.

Adottando la povertà come stile di vita si può giungere a quella piena conformità all'unica Verità a Cristo sacerdote, Buon Pastore. Il sacerdote, ha aggiunto il vescovo, è l'uomo dallo sguardo attento, capace di cogliere in profondità i veri bisogni nel cuore dell'uomo e si adopera prontamente nel suo servizio pastorale a porgere il suo aiuto. Il sacerdote deve allontanare da sé alcune forme di vita che sono alie-

ne dal suo stato sacerdotale come il carrierismo all'interno della chiesa e indossare gli abiti del servizio e della oblazione di sé. Utili sono stati in proposito i richiami del presule ai vari documenti del Concilio Vaticano II, di cui si celebra in questo anno il cinquantenario dalla sua indizione. In particolare ha attinto alle grandi idee contenute nella Dei Verbum, nella Lumen Gentium e nella Gaudium et Spes e a fare tesoro della grande eredità e ricchezza ecclesiale che il Concilio ci consegna. Tutta la comunità dei seminaristi ha molto apprezzato lo stile gioioso e profondo con cui il Vescovo ha guidato il ritiro, offrendo tanti spunti di meditazione e riflessione soprattutto attraverso diversi esempi concreti di vita pastorale uniti alla testimonianza e ai ricordi di tanti anni vissuti in questo luogo di formazione.

Il vescovo monsignor Bonanno ha infine concluso il ritiro presiedendo la celebrazione Eucaristica nella cappella maggiore del seminario affidando tutta la comunità a quel «Pane spezzato», Pane di comunione, invitando a entrare nella logica eucaristica che è scuola di oblazione e di dono disinteressato e gratuito ai fratelli.

Tutta la comunità dei seminaristi insieme agli educatori esprime viva gratitudine e cordiale riconoscenza a monsignor Bonanno per il dono prezioso della sua presenza e della sua parola ricca di esperienza e preghiera.

Incontro delle religiose

Domenica 15 gennaio scorso si è tenuto a Cetraro l'incontro di formazione permanente delle religiose della Diocesi sul tema: «La profezia dell'obbedienza». L'incontro è stato introdotto da don Ciro Favaro. Diversi sono stati gli interventi, in particolare: sulla preghiera, la revisione di vita e la comunione fraterna.

Rosita Torcasso



Il Seminario San Pio X di Catanzaro

L'anniversario. In udienza dal Papa per il centenario di fondazione del Pontificio Seminario di Catanzaro

Oggi, i tre Seminari Regionali di Catanzaro, di Assisi e di Napoli, in occasione del ricordo dell'Anno Centenario della loro fondazione, saranno ricevuti da Sua Santità Benedetto XVI in udienza a Roma.

Essere ricevuti dal Vicario di Cristo è un evento di grazia che conferma e rilancia il cammino formativo che i ragazzi fanno verso il sacerdozio. La Chiesa nostra madre e maestra, sempre sollecita alla cura dei suoi figli, non fa mancare mai la sua vicinanza e il suo sostegno soprattutto verso coloro che ascoltano e accolgono l'invito del Maestro e decidono di seguirlo, consacrando a Lui tutta la loro vita, per la causa del Vangelo e la crescita del Regno di Dio nel cuore dei fratelli. Come ci ricorda il Santo Padre nella lettera inviata a tutti i seminaristi a conclusione del-

l'anno sacerdotale: «Gli uomini avranno sempre bisogno di Dio, anche nell'epoca del dominio tecnico del mondo e della globalizzazione: del Dio che ci si è mostrato in Gesù Cristo e che ci raduna nella Chiesa universale, per imparare con Lui e per mezzo di Lui la vera vita e per tenere presenti e rendere efficaci i criteri della vera umanità». L'incontro con il Santo Padre è per ogni seminarista l'occasione per rafforzare i vincoli di amore e affetto alla Chiesa e per esprimere con vivo entusiasmo la volontà e il desiderio di spendersi e donarsi perché l'uomo di oggi, sempre più smarrito e confuso, ritrovi la via che conduce alla vera gioia che solo Cristo può donare. L'incontro con il Santo Padre si pone in continuità con la grande attenzione che la Chiesa ha sempre riservato alla formazione dei futuri pastori e in par-

ticolare alla nostra Chiesa di Calabria. Il Seminario è al cuore della Chiesa stessa proprio perché in esso maturano e si plasmano gli operai che il Signore manda a lavorare nella sua vigna. Il nostro Seminario Regionale di Catanzaro è stato voluto e finanziato dal Santo Padre Pio X, al cui nome si intitola a perenne ricordo e gratitudine. L'inaugurazione solenne ufficiale di apertura avvenne il 4 gennaio 1912. Tra gli eventi tristi che segnano la nostra storia ricordiamo l'incendio del 21-23 settembre 1941 che distrusse una buona parte dell'edificio, più tardi il bombardamento aereo del 27 agosto 1943, da parte degli anglo-americani, completò l'opera di distruzione del Pio X iniziata con l'incendio. Dopo 13 anni di forzato abbandono fu ricostruito e riaperto, in obbedienza alle direttive del Santo Padre Pio XII, il 30 ottobre 1954. Nonostante la difficoltà il Pontificio Seminario Teologico ha preparato un clero numeroso e degno per la Calabria (circa 1.500 sacerdoti). Attualmente la comunità è guidata dal rettore monsignor Vincenzo Scaturchio coadiuvato da due animatori, tre padri spirituali e un diacono ed è composta da 52 seminaristi provenienti da nove diocesi della Regione, insieme a 5 ragazzi che da quest'anno iniziano il cammino di propedeutica. Vogliamo ringraziare il Signore perché continua a chiamare tanti giovani al suo servizio e non fa mai mancare alla sua chiesa i necessari operai che si spendono perché il Suo Regno cresca e maturi nel cuore degli uomini.

Franco Liporace

dossier Caritas

Emigrazione in aumento in Calabria

DI RAFFAELE IARIA

Limmigrazione in Calabria continua a crescere. Parlano i dati del Dossier Statistico Immigrazione redatto ogni anno dalla Caritas Italiana e dalla Fondazione Migrantes che sarà presentato anche nella nostra diocesi sabato 28 gennaio con la partecipazione del direttore generale della Migrantes monsignor Giancarlo Perego e del vescovo monsignor Leonardo Bonanno che tirerà le conclusioni. Nell'ultimo anno nelle province calabresi si è registrato un aumento del 13%, passando da 74 mila ad 80 mila



presenze. Ed un significativo aumento si è registrato anche per quanto riguarda le nascite: nel 2010 i bambini nati da genitori stranieri risultano il 4,5% sul totale complessivo delle nascite in Calabria. Tutto ciò a riprova del fatto che questa regione è ormai da tempo chiamata a vivere una ricca realtà multiculturale.

Da regione di transito, quindi, a regione sempre più di insediamento degli immigrati. I nuovi arrivati, prevalentemente, rappresentano una fascia d'età compresa tra i 18 e i 39 anni; in sostanza quasi la metà (il 47,3%) sono giovani, mentre i minori residenti si attestano al 18,4% e gli ultra sessantacinquenni solamente al 2,2%. Il dossier fornisce anche i dati relativi alle presenze straniere per provincia: è possibile, così, stilare una graduatoria che vede in testa Reggio Calabria con il 33,9% e, a seguire, Cosenza con il 32,1%, Catanzaro col 17,8%, Crotone con l'8,5% e Vibo Valentia col 7,8%. Ma chi sono e da dove arrivano questi nuovi residenti in Calabria? Non tutti, naturalmente, sono extracomunitari. La rappresentanza più folta viene dalla Romania (32,2%) seguita dal Marocco (16,1%) e poi, via via, dall'Ucraina (8,3%), dalla Bulgaria (6,1%), dalla Polonia (5,3%), dall'Albania (3,7%), dalla Cina (3,7%), dall'India (3,6%) e dalle Filippine (3,4%). Significativo anche il dato che riguarda la scuola: in Calabria, gli alunni stranieri iscritti nell'anno scolastico 2010/2011 sono stati 10.174, pari al 3,1% degli studenti calabresi. Nonostante la crisi economica che attanaglia l'Italia e l'Europa, il dossier di Caritas e Migrantes evidenzia un dato decisamente positivo per quanto riguarda l'occupazione: nel 2010 in Calabria sono stati 56.790 gli occupati nati all'estero, 5.431 in più rispetto al 2009. A tali dati fanno da contraltare quelli relativi al lavoro nero, con la Calabria che rimane una delle «delle regioni maggiormente afflitte». Il contrasto a tale piaga passa anche attraverso due progetti finanziati con il Fondo sociale europeo 2007-2013.



Scalea, Messa per i giornalisti

Una messa partecipata quella celebrata nel pomeriggio del 24 gennaio, nella chiesa San Nicola in Plateis di Scalea, dove è stato festeggiato il patrono dei giornalisti san Francesco di Sales. La cerimonia è iniziata con il saluto del responsabile dell'Ufficio Stampa dell'Ucid - Calabria (Unione Cattolici Imprenditori e Dirigenti): «Eccellenza le porgo un caloroso saluto di benvenuto tra noi anche e soprattutto a nome dei colleghi giornalisti cattolici del Tirreno Cosentino. Augurarle solo il benvenuto è poca cosa. In fondo questa è la sua casa e noi siamo la sua gente, cioè quella parte di popolo di Dio che le è stato affidato. Allora con il cuore colmo di gioia Le dico: padre benvenuto a casa, una casa solida, abitata da gente fiera del proprio passato e tenacemente ri-

volta alla costruzione di un futuro ricco di pace e di prosperità. Mi faccio portavoce di tutti i miei colleghi giornalisti non chiedendo altro che questo: Padre, ci confermi nella fede, ci sproni nel proseguire, ci orienti verso il raggiungimento del bene, ci faccia incontrare come tra fratelli, infonda in noi pensieri e gesti di speranza. Per noi giornalisti invochi da Dio, per intercessione del Patrono san Francesco di Sales, la capacità di svolgere sempre il nostro lavoro con grande coscienza e con scrupolosa professionalità». Il presule, durante la celebrazione ha ricordato ai giornalisti che il loro lavoro deve essere teso sempre alla verità e consapevole che non è gestione di un potere ma un delicato servizio.

Ugo Manco

diocesi. Gli impegni pastorali di monsignor Bonanno



Oggi, il Vescovo partecipa all'Udienza con il Santo Padre per la ricorrenza del Centenario della fondazione dei Seminari di Assisi, Posillipo e Catanzaro. Parteciperanno all'udienza i seminaristi, i formatori e i vescovi. Insieme al Seminario S. Pio X di Catanzaro di Assisi, il Pontefice riceverà anche altri due Seminari che in questo 2012 ricordano i cento anni di fondazione: Assisi e S. Luigi di Napoli dei Padri Gesuiti. **Domani.** Alle ore 17, il vescovo partecipa ad un

incontro del Centro Culturale Fides et Ratio della Parrocchia Regina Paradisi di Roggiano Gravina sul tema: «Il Fedone di Platone». **Sabato 28.** Presso la Colonia San Benedetto in Cetraro marina, partecipa alla presentazione del «Rapporto italiani nel Mondo 2011», a cura della Fondazione Migrantes della Cei, alla presenza del direttore generale monsignor Giancarlo Perego. **Domenica 29.** Alle 10,30 cresime a Grisolia Scalo. Al rientro celebra la santa Messa ad un gruppo di

iscritti dell'Azione Cattolica della parrocchia S. Aniello di Cosenza e si intrattiene a colazione con loro. **Venerdì 3 febbraio.** Alle ore 17 partecipa alla festa patronale nella parrocchia San Biagio in Diamante. **Sabato 4 febbraio.** Al mattino partecipa all'intitolazione dell'Istituto Comprensivo di Guardia Piemontese al prof. Gaetano Cistaro, sindaco di Guardia Piemontese. **Domenica 5 febbraio.** Al mattino Cresime a Cittadella del Capo, al pomeriggio Giornata

diocesana della Vita a Fagnano Castello. **Da lunedì 6 a mercoledì 8 febbraio.** Partecipa a Reggio Calabria ai lavori della Conferenza Episcopale Calabria, alla Consacrazione della Calabria al Sacro Cuore di Gesù ed all'apertura dell'Anno Giudiziario del Tribunale Ecclesiastico Calabria. **Giovedì 9 febbraio.** Partecipa a Cetraro, presso la Colonia San Benedetto all'incontro generale del Clero.

Cetraro. Solidarietà a don Stamile dopo lo sfregio a opera d'ignoti

Con una nota dell'Ufficio diocesano Comunicazioni sociali, il vescovo della diocesi di San Marco Argentano - Scalea, monsignor Leonardo Bonanno con il presbitero diocesano esprime fraterna vicinanza nella preghiera al sacerdote don Ennio Stamile, parroco di San Benedetto in Cetraro e responsabile diocesano dell'Ufficio Migrantes, la cui auto parcheggiata nella piazza della cittadina di tirrenica è stata gravemente danneggiata, con evidenti segni di sfregio ad opera di ignoti. Nel ribadire la ferma condanna, verso queste forme di violenza del vescovo, conferma la sua fiducia nel confratello e nella sua opera pastorale rivolta specialmente verso le categorie più deboli. Confida infine nel lavoro degli inquirenti per individuare ed isolare chi si è reso responsabile dell'ignobile atto che non può turbare la serenità di una comunità, che presenta tratti assai chiari di operosità e di civile convivenza, valori che la Chiesa intende incrementare con opera dei presbiteri e dei fedeli laici.